



privati

aziende

Home

Ultime Notizie

News

Articoli

Mappe

Cellulari

Prefissi

CAP

Tools

Home » News » Adsl » 12 2004 » **Telecom: da gennaio niente ADSL solo dati**

Job @ Portel: Web User Interfaces Developer - Mobile Developer

Google Search

Google

 portel.it

 web

Vai

Telecom: da gennaio niente ADSL solo dati

Inserito da: Redazione, Gio, 09/12/2004 - 23:00

Da **gennaio 2005 Telecom Italia non fornirà più la linea ADSL solo dati**, nè direttamente ai propri utenti nè all'ingrosso ad altri provider. Lo annuncia il sito wholesale della stessa Telecom, dove si legge che "in linea con il principio adottato per la fornitura del servizio Shared Access, da gennaio 2005 i servizi ADSL (sia retail che wholesale) forniti da Telecom Italia dovranno sempre presupporre l'esistenza, sul collegamento richiesto, di un contratto vigente di tipo RTG o ISDN. Non verrà quindi dato seguito alle richieste di attivazione di servizi ADSL su linee prive del relativo contratto di abbonamento telefonico con Telecom Italia".

Telecom avverte inoltre che "in presenza di una richiesta da parte del Cliente finale di cessazione dell'abbonamento RTG o ISDN, Telecom Italia procederà alla dismissione, oltre che di tutti i servizi in banda fonica, anche di quelli di tipo ADSL".

Negli ultimi mesi sono arrivate sul mercato **decine di offerte ADSL solo dati**: l'utente finale che non abbia bisogno del telefono fisso in casa, può (poteva?) scegliere il doppino dati per navigare sul Web. Optando per questa soluzione, **paga l'abbonamento** al provider scelto ma **non il canone mensile Telecom Italia**.

Grazie al **VoIP**, inoltre, l'utente può continuare ad **effettuare chiamate via Internet**, sia verso altri computer sia verso numeri fissi a **prezzi stracciati**.

Probabilmente proprio il VoIP e la possibilità per gli utenti di "sfuggire" al canone ha spinto Telecom ad eliminare il doppino solo dati. L'articolo 1, comma 2 della **delibera AGCOM 217/00/CONS** però precisa che "l'abbonamento al servizio telefonico di base di Telecom Italia è **non vincolante** ai fini della fornitura del servizio wholesale ADSL".

L'ex monopolista giustifica la decisione affermando che è "**necessaria e fondamentale** per la tutela di tutti gli operatori che sviluppano servizi di accesso basati su infrastrutture proprie e/o su ULL/SA". Secondo Telecom, la delibera è nata per portare l'ADSL a chi aveva una linea ISDN, quindi la pratica attuale dei ghestori alternativi è una **forzatura** che danneggia chi investe in infrastrutture proprie.

Telecom che difende gli operatori alternativi? "**Paradossale e pretestuoso**" secondo l'AIIP, l'Associazione Italiana Internet Provider che raggruppa decine di provider alternativi a Telecom. Il rischio è di dover rinunciare a centinaia di contratti in essere e di non poterne stipulare di nuovi. Molti utenti che preferiscono usare il cellulare ma vogliono navigare sul Web avevano scelto una linea solo dati (il 40% del fatturato di Ngi e Cheapnet arriva da queste offerte), soluzione obbligata anche per chi ha accettato un contratto ADSL Free di Telecom. Il contratto Alice Free è sì gratuito, ma **vincola l'utente a rimanere un anno con Telecom**. Disdicendo la linea voce in favore di una linea dati, questi utenti potevano approdare ad offerte ADSL alternative.

"Ancora una volta - afferma l'**AIIP** in una nota - Telecom Italia tenta di **imporre le proprie regole per condizionare il mercato**, e la recente [multa antitrust](#) di 152 milioni di euro per abuso di posizione dominante non appare in grado di dissuaderla dal rinnovare comportamenti abusivi".

Per l'associazione, la decisione di Telecom avviene "**in spregio alla normativa antitrust**, alla **regolamentazione delle comunicazioni** elettroniche e ai **contratti wholesale già firmati**".

I clienti ADSL di Telecom Italia o degli operatori concorrenti che forniscano il servizio tramite infrastrutture di Telecom Italia non potranno più installare/mantenere il solo servizio ADSL rinunciando a quello di telefonia fissa tradizionale laddove considerato superfluo per le proprie esigenze.

"Tale condotta - precisa l'AIIP - viola la normativa antitrust e costituisce un **ulteriore abuso di posizione dominante a danno dei consumatori** e degli operatori concorrenti, in quanto riduce l'attuale libertà dell'utente di poter scegliere il fornitore di servizi Internet/ADSL in maniera non subordinata alla scelta del fornitore di servizi di fonia (e viceversa)". La scelta di Telecom "ritarda inoltre l'ingresso sul mercato di **offerte di fonia alternative** a quelle di Telecom Italia basate su nuove tecnologie, segnatamente le offerte di voce su IP (VoIP)".

AIIP sollecita "**l'intervento immediato dell'Autorità Garante della Concorrenza** e del Mercato, dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e del **Ministero delle Comunicazioni** perchè, ciascuno per la propria competenza, intimino a Telecom Italia di desistere dai comportamenti da essa così anticipati e di continuare a fornire le linee ADSL agli operatori che gliene facciano richiesta e senza alcun disservizio per i clienti finali, indipendentemente dal fatto che questi siano o rimangano clienti di Telecom Italia per i servizi di telefonia di base". /R3

Publicato in [ADSL](#), [Telecom](#)

VERSIONE STAMPABILE



Copyright ©2000-2007 Portel S.r.l. Tutti i Diritti Riservati.
p.iva 13147740156
[licenza](#) | [privacy](#) | [contatti](#)



www.portel.it è testata giornalistica registrata al Tribunale di Milano, n°687 del 30.11.2001

